

Proviamo a diventare come la Francia , il Belgio e l'Olanda , paesi civili dal punto di vista ciclistico

di Franco Marrucci

In relazione al pedalare sicuri , dopo quello accaduto a Scarponi e a decine e decine di altri pedalatori che sono andati per terra a causa della dabbenaggine degli automobilisti , avrei qualcosa da dire

Pensiamo a diventare come la Francia , il Belgio e l'Olanda , paesi civili dal punto di vista ciclistico
Quando ho scalato il Mount Ventoux ho visto migliaia e migliaia di ciclisti affrontare la salita e non un'auto che si dirigeva sulla vetta suonare o maledire gli sportivi.

Questa è civiltà e rispetto per le due ruote.

In Belgio la bicicletta è un mito e pedalare per le strade che hanno reso famoso il ciclismo internazionale mostra all'osservatore cosa significa il buon comportamento.

Nessuno che suoni o si permetta di essere altezzoso verso i ciclisti.

Sapete che cosa rappresenta il ciclismo a Bedoin ?

Alberghi , ristoranti , negozi, Musei del ciclismo

Il ciclismo è ricchezza per quella gente

Con una politica piu' accorta potremo accogliere ciclisti da tutto il mondo amanti del nostro paese che vogliono venire a pedalare da noi

Questo comporterebbe lavoro, posti di lavoro per alberghi , ristoranti, Musei e quant'altro.

Diventerebbe un turismo internazionale ecologico .

Noi invece demonizziamo il ciclismo amatoriale e non abbiamo nessun rispetto per chi oltretutto usa un mezzo ecologico

Noi siamo aggressivi , maleducati e insofferenti e questa nostra mentalità porta inevitabilmente a non far decollare una economia che sarebbe senz'altro positiva.

Noi siamo ancora lontani dal pensare al ciclismo come un toccasana anche per l'economia

Eppure alle Gran Fondo si iscrivono migliaia e migliaia di ciclisti e , soprattutto , nelle Dolomiti ci sono foto incredibili che testimoniano il tutto esaurito nei ristoranti e negli alberghi.

Noi che siamo la patria di campioni come Coppi , Bartali, Gimondi , Moser , Pantani , Scarponi e Nibali assistiamo ogni giorno al comportamento schizzato di automobilisti a cui dovrebbe essere revocata la patente per come guidano , a camionisti che sono autentici pirati della strada , alle invettive di donne e uomini che avrebbero bisogno di fare all'amore di piu' per essere calmi e non arroganti.

Le strade sono molto sconesse e ai bordi è impensabile pedalare.

I Comuni non hanno i soldi per fare i lavori di risanamento del manto stradale

I Comuni spesso non sono così sensibili dal pensare al risanamento del manto stradale

Bisognerebbe fare esposti continui verso i Comuni (vedi Santa Luce , Pomaia , Miemo ecc ecc) .che presentano da anni strade che sono veramente pericolose per il ciclista.

Il ciclista , in queste strade , deve pedalare al centro della strada e zig zagare addirittura per non incorrere nelle buche continue .

Gli automobilisti si spazientiscono se sono dietro ai ciclisti in queste strade.

Suonano suonano e spesso e volentieri volano insulti.

E' colpa del ciclista se la strada è da terzo mondo ?

Facciamo conoscere queste cose e diciamo chiaramente cosa pensiamo a riguardo.

Gli automobilisti , per non parlare dei Tir , rasentano i pedalatori sino a fargli perdere l'equilibrio e quando questo accade spesso la caduta si tramuta in tragedia.

E questo è pienamente senso di irresponsabilità, cattiveria, aggressività, delinquenza.

Pertanto la prima cosa è parlare , educare e i Gruppi ciclistici hanno il dovere di promuovere incontri con Associazioni, Assessori , mondo dello sport e della politica

Aprire un fronte su questo argomento

E' ora di cambiare il codice della strada , è ora di pedalare sicuri !!

Noi abbiamo il dovere di fare tutto il possibile per portare acqua al nostro mulino perchè non vogliamo aprire il giornale per leggere di un nuovo di un atterramento di un ciclista.

O non vogliamo che la prossima tragedia tocchi proprio a noi.

Proponiamoci dunque nelle giuste sedi per far conoscere la voce dei ciclisti che vogliono pedalare sicuri e non essere il bersaglio costante della negatività automobilistica.

Siamo venuti a sapere che se l'automobilista non sarà ad un metro e mezzo dal ciclista potrà incorrere in una multa di 650 euro

Se vengono queste restrizioni accompagnate da multe sorridiamo perchè qualcosa si sta muovendo !!